

gero accettare un ordine del giorno che già ammette in massima la giustizia e la possibilità finanziaria di accrescere la misura delle pensioni già liquidate precedentemente.

Ciò che solo posso coscienzaosamente accettare è di fare uno studio della questione d'accordo col ministro della guerra, ma altro è l'impegno di fare uno studio, altro è l'impegno di presentare sollecitamente un disegno di legge sopra una materia non studiata e sulla quale il concetto del Ministero sia per la convenienza intrinseca della cosa, sia per la sua portata finanziaria, non può ancora esser ben determinato.

Quindi per parte mia, poichè gli onorevoli proponenti insistono sull'ordine del giorno, debbo, con mio rincrescimento, pregare la Camera di non volerlo approvare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Io mi unisco al mio onorevole collega il ministro delle finanze per pregare gli onorevoli proponenti di prendere atto delle dichiarazioni del Governo e ritirare l'ordine del giorno.

L'onorevole Cavalletto sa che quante volte si presenta un caso pietoso, anche di quelli indicati da lui, il Governo, nei limiti de' mezzi che sono a sua disposizione, non manca mai di venire in aiuto di questi patrioti, massime se hanno preso parte alle campagne di guerra che ci hanno dato la patria; ma creda l'onorevole Cavalletto, e lo creda la Camera, che il Governo non può prendere un impegno che lo obbligherebbe a qualche cosa d'ignoto, e che potrebbe anche riuscire, come precedente, di tale gravità, da mettere in pericolo il buon assetto finanziario dello Stato.

Io supplico vivamente gli onorevoli proponenti dell'ordine del giorno di contentarsi delle dichiarazioni del Governo, di prenderne atto e di ritirare la loro proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Marselli.** L'onorevole Cavalletto acconsente!

**Cavalletto.** (*Rivolto all'onorevole Marselli*) Come? Adagio! Dal Ministero io non ho che parole indeterminate e vaghe.

Esso dice: studieremo; ma non dice: faremo.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Non lo possiamo sapere.

**Cavalletto.** Ma noi non vi richiediamo una misura determinata, non vi diciamo di aumentare le pensioni a tutti, ma di stabilire delle categorie.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Va bene; ma intanto...

**Cavalletto.** Anzi nell'ordine del giorno da me proposto abbiamo detto: abbiate riguardo a quelli che fecero campagne di guerra; prendete in considerazione la categoria dei pensionati del 1848-49, i quali sono pochi, stanno per finire...

**Depretis, presidente del Consiglio.** E anche gli impiegati civili allora.

**Cavalletto....** che sono pensionati con assegni inadeguati; prendete anche in considerazione quelli che non potendo esser pensionati furono provvisti di assegni vitalizi inferiori alle pensioni che date agli operai invalidi degli arsenali, agli operai avventizi, agli operai delle manifatture de'tabacchi.

Non sono molti questi; provvedete in modo adeguato; insomma io vorrei che l'onorevole ministro delle finanze e il presidente del Consiglio mi assicurassero che correlativamente alla disponibilità, alle forze della finanza, fra un anno presenteranno un progetto di legge per cotesti provvedimenti di tutta giustizia.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Non si può.

**Cavalletto.** Non sono, mi pare, poi tanto indiscreto. Se io ho questa assicurazione, potrei anche prenderne atto, sebbene il prendere atto valga ben poco. (*Si ride*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Magliani, ministro delle finanze.** Io chiedo ancora di parlare per fare una dichiarazione: l'onorevole Cavalletto domanda che il Governo assuma l'impegno di presentare un provvedimento tra un anno; ora il provvedimento potrà essere presentato anche prima, se il Governo crederà conveniente di presentarlo, però fin d'ora non può accettare un termine preciso di presentare verun provvedimento sopra una materia, che mi permetta di dirlo ancora una volta, è ignota.

C'è un gran numero di questioni da esaminare. In primo luogo è conveniente e giusta la proposta? E l'accordarla non è un esempio estremamente pericoloso? Ciò che si fa per i militari non si deve fare per gl'impiegati civili? Se si fa per i militari e per gl'impiegati civili, non si deve fare per le vedove e gli orfani? Ed in quale misura ed in qual modo?

L'onorevole Cavalletto subordina il provvedimento alla disponibilità finanziaria.

Questa condizione è così generica che io potrei anche accettare...

**Cavalletto.** Accettatela, che c'è di male?

**Magliani, ministro delle finanze.** ... che il Go-